pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

15/12/2012

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

VERTENZA CONTESTATO IL TAGLIO DEL FONDO DI PRODUTTIVITÀ

Dipendenti comunali pronti a dare battaglia

Per chi percepisce intorno ai 1.200 euro netti al mese, anche un incentivo di 250-300 euro (lordi) all'anno può fare la differenza. Ad esempio per pagare la seconda, salatissima, rata dell'Imu, che scade proprio in questi giorni. In queste condizioni sono la maggior parte dei 1.300 dipendenti comunali, che per questo motivo non accettano il taglio di 375 mila dei 969 mila euro del loro fondo di produttività, deciso dal Comune: un fondo che alimenta proprio quegli incentivi a cui i dipendenti dell'amministrazione non intendono rinunciare. Ieri un'assemblea dei lavoratori ha dato mandato ai sindacati di respingere i tagli proposti, proseguendo nello stato di agitazione, se del caso anche arrivando dapprima al blocco degli straordinari e della flessibilità (ovvero della possibilità di modificare gli orari di lavoro), e poi alle manifestazioni e allo sciopero. Prima, ovviamente, si dovrà passare per il tentativo di conciliazione davanti al prefetto, come previsto dalla procedura. Ma se le cose a palazzo Rangoni dovessero naufragare, allora lo scontro potrebbe farsi duro.

Ieri, intanto, dopo l'assemblea, i sindacati hanno ricevuto la convocazione da parte del Comune per un incontro, che dovrebbe tenersi mercoledì. «Vedremo che proposte ci faranno - spiega Sauro Salati, segretario generale della Funzione pubblica Cgil - ma se non saranno consistenti, allora andremo avanti. Ci rendiamo conto della difficile situazione del Comune e che tutti devono fare sacrifici Anche noi siamo disposti a fare la nostra parte, ma obiettivamente un taglio del 40% è inaccettabile». Senza contare, aggiunge, che se sacrifici devono essere, questi dovrebbero valere per tutti: «Mentre i dipendenti comunali si trovano nella condizione che sappiamo, ci sono altri dipendenti, quelli delle partecipate più ricche, che percepiscono tutto l'incentivo».

Per Salati i dipendenti del Comune non possono essere penalizzati tre volte: «Come lavoratori a cui non è stato rinnovato il contratto nazionale, come cittadini di Parma che devono pagare Imu e tasse al massimo, e come dipendenti comunali che devono vedersi tagliato il loro fondo». Ricorda che l'ente ha previsto risparmi per 1,4 milioni di euro nel bilancio preventivo: «Crediamo che i sacrifici che ci vengono chiesti siano troppi, serve equità e una valorizzazione delle persone che mandano avanti questo Comune». ◆

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015